

Teatro Quirino Stasera sul palco a ingresso gratuito

La scuola mette in scena i cinque continenti

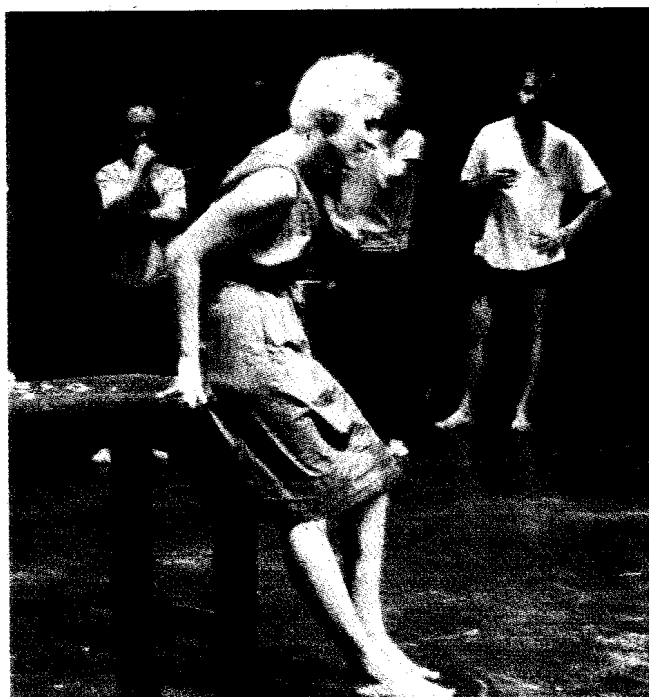
Enrique Diaz e la «Nouvelle Ecole des Maîtres» interpretano «Vicino al cuore selvaggio»

Tiberia de Matteis

■ Per la diciassettesima edizione della Nouvelle Ecole des Maîtres, il progetto europeo di formazione teatrale avanzata diretto dal critico Franco Quadri, è stato scelto il regista brasiliano Enrique Diaz alla guida di un gruppo di tredici attori di diversa provenienza internazionale, oggi al Quirino in doppia replica alle 18 e alle 21 a ingresso libero, nello spettacolo conclusivo dal titolo «Vicino al cuore selvaggio», in quanto vagamente ispirato all'omonimo romanzo di Clarice Lispector.

«Non ho lavorato sul libro, ma sulla ricerca dell'immagine letteraria di Clarice come se fosse un universo forte a cui attingere per osservare la realtà arrivando a riflettere sulla purezza dell'esistenza», ha spiegato Enrique Diaz, classe 1967, con all'attivo numerose regie teatrali, dopo una lunga esperienza maturata negli Stati Uniti e la fama raggiunta in Francia, nonché nella tournée mondiale dei suoi originali allestimenti dell'«Amleto» e de «Il Gabbiano».

«La visione della scrittrice si è combinata con il punto di vista individuale di ogni attore in modo che l'esperienza personale legata alla propria origine si fondesse con l'avventura di uno spazio comune. Come quando si apre il



il regista
«Non lavoro
sul libro
ma sulla sua
immagine
letteraria»

vaso di Pandora, abbiamo imparato a creare insieme una modalità per interpretare il reale e mutarlo in arte. Non ho voluto insegnare né pormi l'obiettivo di realizzare uno spettacolo, quanto piuttosto legare insieme un'ora e cinquanta minuti di composizioni nate dal lavoro con persone che non ho considerato studenti, bensì artisti».

La rappresentazione è riservata a un massimo di cento spettatori: «Voglio una relazione intima col pubblico non per mostrare, ma per condividere un vissuto», ha dichiarato il regista.